

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - MIIC8DJ008

IC MONTESSORI/RONCO B/SULBIATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC8DJ008	73,83	11,42
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo stato socio-economico delle famiglie, riferito all'a.s. 2017-2018, risulta di livello medio. I genitori con competenze specifiche hanno messo a disposizione della scuola dei pacchetti orari per migliorare e ampliare l'offerta formativa dell'IC.</p> <p>Gli alunni dell'IC con cittadinanza straniera sono 78 su un totale di 825, di cui 64 nati in Italia.</p> <p>La maggior parte di queste famiglie è ben integrata sul territorio e quasi tutti gli alunni hanno una buona padronanza della lingua italiana: nel corso dell'anno scolastico sono infatti stati inseriti studenti di nuovo arrivo in Italia in grado di esprimersi unicamente nella loro lingua madre.</p> <p>A supporto delle famiglie in difficoltà economica il CI ha deliberato la costituzione di un fondo di solidarietà attraverso l'aumento del 7% sulla quota di partecipazione alle uscite didattiche; le famiglie vi accedono per un massimo del 50% dell'intero importo con richiesta al DS che vaglia le diverse situazioni.</p> <p>In entrambe le scuole primarie si elabora e attua un progetto di intercultura a beneficio delle scuole gemelle del Congo e dello Zambia.</p> <p>Nei diversi plessi sono inoltre presenti alunni arrivati in Italia attraverso un'adozione internazionale.</p>	<p>L'IC comprende due Comuni non limitrofi, Ronco Briantino e Sulbiate. In ognuno dei due plessi insiste una popolazione scolastica proveniente da più comuni del circondario.</p> <p>Questo comporta all'ufficio e al servizio psicopedagogico il fatto di doversi relazionare con diverse Amministrazioni Comunali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I territori di entrambi i paesi rappresentati dall'IC sono caratterizzati dalla presenza di zone agricole. La recente espansione edilizia ha portato un incremento della popolazione che ha reso il contesto socio-economico abbastanza eterogeneo. In questo contesto gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali abbastanza diversificati. Da un punto di vista economico il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose imprese medio-piccole e a carattere artigianale.</p> <p>L'IC si avvale della presenza di agenzie locali che favoriscono l'inclusione e il successo formativo: CTI Monza, Rete TreVi, Retesalute, Offerta Sociale, sportello provinciale A.I.D., Avis, Questura di Milano, biblioteca comunale, Gruppo Alpini di Bernareggio, UONPIA, PANE (Parco Agricolo del Nord-Est). Anche gli Enti Locali e le parrocchie collaborano con l'IC e in particolare lo supportano con progetti, figure di educatori e psicopedagogisti.</p> <p>Per la scuola primaria è inoltre attivo il servizio Pedibus gestito da volontari, atto a sensibilizzare la popolazione verso atteggiamenti corretti (quali la mobilità sostenibile).</p> <p>L'IC ha accolto tredici studenti sia degli Istituti superiori del territorio sia di alcuni atenei nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro, stage, tirocini. Due di questi hanno effettuato progetti presso la scuola dell'infanzia di Ronco Briantino, nove nelle due scuole primarie dell'IC e una alla scuola secondaria di Sulbiate.</p>	<p>Appartenendo a due amministrazioni comunali differenti, l'IC dipende da Piani di Diritto allo Studio legati alle rispettive politiche locali che pur essendo abbastanza simili mantengono la propria peculiarità.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8DJ008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,4	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8DJ008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8DJ008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8DJ008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,38	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	6,85	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	4,84	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8DJ008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture scolastiche utilizzate sono per lo più di recente costruzione, progettate e realizzate con cura e generalmente adeguate alle varie attività scolastiche. Solo l'edificio della secondaria di Ronco presenta limiti strutturali e logistici di difficile soluzione. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto per la ristrutturazione dell'edificio.</p> <p>Le strutture si trovano in zone abbastanza centrali del comune, ma non sempre facilmente raggiungibili da tutte le zone del territorio. Diversi alunni devono perciò essere accompagnati con mezzi privati.</p> <p>In entrambi i Comuni si è attivato il Pedibus che per Sulbiate ha contribuito all'annullamento del servizio scuolabus con notevoli risparmi in ottica ottica di sostenibilità.</p> <p>In entrambi i plessi delle scuole primarie sono presenti LIM in ogni aula. Per la scuola secondaria di Sulbiate la LIM è presente sia in ogni classe sia negli spazi polifunzionali che sono stati realizzati grazie al bando PON sugli ambienti digitali. I limiti della scuola secondaria di Ronco non permettono l'installazione delle LIM; sono presenti una LIM ubicata nell'aula di arte e una LIM mobile, oltre ad altre due in due classi.</p> <p>Ogni classe della secondaria e della primaria è dotata di un pc per le funzioni correlate al registro elettronico.</p> <p>IL bando PON ha dotato i plessi di una rete stabile e affidabile. E' stato attivato il registro elettronico su tutti i plessi.</p>	<p>Le uniche vere risorse economiche, oltre quelle statali, arrivano dagli enti locali attraverso i PDS.</p> <p>Su richiesta del Consiglio di Istituto ai genitori viene chiesto un contributo volontario di € 13,50. Parte del contributo delle famiglie viene utilizzato per pacchetti di manutenzione dei sussidi elettronici.</p> <p>Altrettanto spontaneamente i genitori dei singoli plessi si attivano con manifestazioni ed eventi con la finalità di reperire fondi, gestiti dagli stessi genitori, da utilizzare per l'ammodernamento dei sussidi scolastici. Questa modalità trova maggior rispondenza alla scuola primaria.</p> <p>In alcuni plessi, soprattutto alla Primaria, i genitori delle singole classi finanziano alcuni progetti didattici per i propri figli.</p> <p>A Sulbiate la scuola primaria e secondaria condividono un'unica palestra e questo pone dei vincoli orari, soprattutto alla scuola primaria.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8DJ008	73	67,0	36	33,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8DJ008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8DJ008	9	9,5	29	30,5	30	31,6	27	28,4	100,0
- Benchmark*									
MILANO	5.753	11,0	14.707	28,2	15.452	29,6	16.247	31,1	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8DJ008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8DJ008	12	18,2	12	18,2	12	18,2	30	45,5
- Benchmark*								
MILANO	7.582	20,9	9.441	26,0	5.991	16,5	13.247	36,5
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	330	75,0	7	1,6	100	22,7	2	0,5	1	0,2
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente del nostro IC è per il 67% a tempo indeterminato e per il 33% a tempo determinato. Il punto percentuale più basso rispetto alle medie nazionali e lombarde, è determinato dall'ubicazione dei plessi scolastici raggiungibili difficilmente con i mezzi pubblici. Circa il 50% dei docenti a TI è stabile sull'IC da più di 10 anni fornendo così una buona continuità sulle classi. È presente da tre anni la figura dell'animatore digitale che fornisce supporto ai docenti anche attraverso corsi appositamente programmati. La formazione continua dei docenti è documentata e consultata dal DS all'atto dell'attribuzione delle cattedre. Le attività formative sono sollecitate e una discreta percentuale di docenti sta utilizzando il bonus della carta del docente. Tra i docenti della scuola primaria circa il 50% ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese e da quando si è costituito l'IC non si è resa necessaria la figura della specialista L2. È data possibilità ai ragazzi di 3° secondaria e di 5° primaria di conseguire la certificazione linguistica KET e YLE; l'IC è stato scelto dal British Council come sede certificativa. Anche alla scuola dell'infanzia è attivo un progetto per il corso di inglese. Relativamente all'informatica ci sono, oltre alla funzione strumentale e all'AD, i docenti del team digitale (3 + 10) con buone competenze informatiche in grado di risolvere piccoli problemi in relazione alle TIC e di suggerire strumenti e percorsi.</p>	<p>La figura del DSGA manca in maniera stabile da 7 anni e il continuo cambio di direzione non facilita l'organizzazione e la collaborazione nell'ufficio di Segreteria. La gestione e in parte la soluzione dei problemi che si evidenziano sono tamponate dal DS e dal suo primo collaboratore vicario.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

identità dell'IC Montessori	identitàistituto-RAV.pdf
Prospetto progetti Istituto	prospetto progetti Istituto 2014-2015.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8DJ008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5	99,5	99,7	99,8	99,8	99,7
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8DJ008	100,0	98,0	99,2	99,1
- Benchmark*				
MILANO	96,5	96,9	97,4	97,5
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8DJ008	25,7	24,8	31,2	15,6	2,8	0,0	27,1	29,2	21,9	16,7	1,0	4,2
- Benchmark*												
MILANO	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3	20,6	28,0	24,8	18,5	5,4	2,7
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8DJ008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8DJ008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8DJ008	0,0	0,0	2,4	0,0	1,3
- Benchmark*					
MILANO	1,0	1,2	1,0	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8DJ008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,7	0,7	0,5
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8DJ008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,5	1,6	1,4	1,2	1,0
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8DJ008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	1,1	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Obiettivo dell'IC, che si colloca nella fascia dell'obbligo scolastico è il successo formativo degli alunni e non si registrano abbandoni in corso d'anno. L'ammissione alla classe successiva è totale alla primaria e di circa 2 punti percentuale più alta rispetto alla media nazionale e lombarda alla secondaria. Le difficoltà di apprendimento, alla scuola secondaria, sono sostenute attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento, attraverso il progetto "fuoriclasse" e i "pomeriggi di studio" organizzati grazie alla sinergia con gli enti locali. I PDP vengono predisposti sempre in presenza di una certificazione e anche nei casi BES oggettivamente rilevati. Il CD ha adottato e deliberato i criteri di non ammissione. Nello scorso anno i diplomati con votazione pari a 10 e lode hanno raggiunto una percentuale del 4,2%; più del 40% degli studenti ha conseguito una votazione uguale o superiore a 8. In linea generale si registrano dei trasferimenti dall'IC quasi esclusivamente legati a cambi di residenza. Si registrano invece, anche in corso d'anno, richieste di iscrizione di alunni provenienti dai comuni limitrofi. Soprattutto per quanto riguarda la secondaria di Ronco queste richieste non sempre possono essere accolte per i limiti imposti dall'edificio in termini di sicurezza.</p>	Non si ravvisano

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'IC, essendo fascia della scuola dell'obbligo, non esiste il fenomeno dell'abbandono scolastico e la frequenza di tutti gli alunni risulta regolare. I trasferimenti in uscita non sono legati a motivi scolastici ma generalmente a cambio di residenza; quelli in entrata sono dovuti in maggior parte al buon nome che la scuola si è costruita sul territorio limitrofo. Gli esiti degli esami di Stato fanno registrare votazioni medio-alte e alte. La scuola tende al successo individuale di ciascuno valutandolo anche attraverso le competenze trasversali e non solo attraverso quelle disciplinari. Per supportare in modo adeguato gli alunni in situazioni di difficoltà l'Istituto promuove attività individualizzate e a piccolo gruppo grazie alle quali si interviene in modo mirato per permettere a ognuno di conseguire gli obiettivi prefissati per loro.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8DJ008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,1	0,0	41,8			55,0	0,0	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,8	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↔	↑	↑	n.d.
MIEE8DJ01A	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 2 A	43,2	↔	↔	↑	n.d.	52,0	↓	↓	↔	n.d.
MIEE8DJ01A - 2 B	52,6	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8DJ02B	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 2 A	49,7	↑	↑	↑	n.d.	58,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8DJ02B - 2 B	49,3	↑	↑	↑	n.d.	64,7	↑	↑	↑	n.d.
		59,2	0,0	55,8			55,8	0,0	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0	↑	↑	↑	4,6	58,3	↑	↑	↑	0,2
MIEE8DJ01A	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	60,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ01A - 5 A	65,1	↑	↑	↑	7,6	62,9	↑	↑	↑	6,1
MIEE8DJ01A - 5 B	66,2	↑	↑	↑	9,1	57,4	↔	↔	↑	0,6
MIEE8DJ02B	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8DJ02B - 5 A	64,0	↑	↑	↑	3,1	55,5	↔	↔	↑	-4,4
MIEE8DJ02B - 5 B	60,8	↑	↑	↑	1,6	57,0	↔	↔	↑	-0,6
		64,8	0,0	61,9			54,8	0,0	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,9	↔	↔	↑	n.d.	51,0	↓	↓	↔	n.d.
MIMM8DJ019	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ019 - 3 A	71,8	↑	↑	↑	n.d.	51,1	↓	↓	↔	n.d.
MIMM8DJ019 - 3 B	67,8	↑	↑	↑	n.d.	61,1	↑	↑	↑	n.d.
MIMM8DJ019 - 3 C	57,5	↓	↓	↓	n.d.	53,4	↓	↔	↑	n.d.
MIMM8DJ02A	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8DJ02A - 3 A	59,8	↓	↓	↓	n.d.	44,7	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8DJ02A - 3 B	65,2	↔	↔	↑	n.d.	48,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DJ01A - 2 A	8	2	0	4	6	6	3	7	0	5
MIEE8DJ01A - 2 B	6	1	4	2	8	4	6	2	1	6
MIEE8DJ02B - 2 A	8	0	3	0	10	7	1	3	2	9
MIEE8DJ02B - 2 B	4	1	5	4	8	1	2	6	2	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	31,0	4,8	14,3	11,9	38,1	21,4	14,3	21,4	6,0	36,9
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8DJ01A - 5 A	4	2	2	1	11	2	2	7	1	7
MIEE8DJ01A - 5 B	2	0	3	4	9	3	3	3	1	6
MIEE8DJ02B - 5 A	1	3	4	6	5	4	4	3	3	5
MIEE8DJ02B - 5 B	3	4	3	3	6	4	3	3	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	13,2	11,8	15,8	18,4	40,8	18,6	17,1	22,9	8,6	32,9
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8DJ019 - 3 A	2	0	1	6	5	1	5	3	3	2
MIMM8DJ019 - 3 B	2	3	3	4	4	1	1	3	6	5
MIMM8DJ019 - 3 C	6	3	2	4	2	3	4	4	2	4
MIMM8DJ02A - 3 A	5	5	6	6	1	9	5	1	4	4
MIMM8DJ02A - 3 B	3	3	5	6	6	9	3	1	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8DJ008	19,4	15,0	18,3	28,0	19,4	24,7	19,4	12,9	19,4	23,7
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	2,3	97,7	7,7	92,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8DJ008	1,4	98,6	2,7	97,3
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola riflette sui risultati delle prove Invalsi sia a livello collegiale sia restituendo i dati alle singole classi per permettere una personalizzata verifica della situazione fotografata dalle prove e una riflessione sulla modalità insegnamento e apprendimento in relazione agli item risultati più difficili per la classe. Questo anche per permettere un riorientamento di alcuni aspetti programmatici.</p> <p>I risultati si attestano generalmente al di sopra della media nazionale e regionale. La % di studenti di livello 1 nelle classi 2° è più elevata in italiano che in matematica mentre la situazione relativamente allo stesso livello si capovolge in 5° a livello percentuale ma mantenendosi su numeri accettabili. Nelle classi 3° la percentuale di studenti di livello 1 è decisamente più bassa in italiano rispetto a matematica. La variabilità all'interno delle classi è positiva e pari o leggermente positiva rispetto alla media lombarda. Non si registrano comportamenti scorretti in sede di somministrazione prove e questo viene assicurato dal fatto che i protocolli vengono accuratamente seguiti.</p>	<p>Gli elementi di disparità fra le classi parallele sono dovute a situazioni del tutto contingenti e indipendenti dal lavoro svolto dai docenti.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Da alcuni anni la scuola riflette in sede collegiale sui dati delle prove nazionali che vengono comunicati ai singoli docenti in modo che questi possano analizzarli e successivamente riorientare la propria attività didattica; ciò consente di migliorare le aree risultanti maggiormente deficitarie. Quest'anno l'Istituto ha attivato un intervento rivolto a tutti i docenti e tenuto da un esperto esterno che ha illustrato in modo dettagliato le modalità di realizzazione delle prove Invalsi e i successivi criteri di valutazione; in una seconda fase ogni team docente ha dedicato un momento di riflessione ai risultati ottenuti.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC realizza percorsi per stimolare e consolidare nei propri alunni atteggiamenti di competenza su tematiche di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Questi percorsi sono svolti utilizzando una didattica interdisciplinare che coinvolge più competenze. Il rispetto delle regole, l'assunzione di responsabilità, la collaborazione e la cooperazione vengono valutati all'interno del "comportamento" e sono oggetto di discussione fra i docenti e negli organi collegiali preposti. Il CD adotta criteri di valutazione comuni da utilizzare sulle schede di valutazione. Grazie alla funzione svolta dall'Animatore digitale si sono diffusi, soprattutto nella secondaria, progetti volti a implementare le competenze digitali. Alcune classi, anche alla primaria, hanno utilizzato le classi digitali valutandone i buoni risultati ottenuti a fine anno. Le buone pratiche messe in atto per aiutare nello studio gli alunni con BES sono via via diventate strategie utili, utilizzate e proposte a tutti gli alunni. In molte classi si fa uso abituale di mappe, create anche in autonomia con appositi software. L'Istituto ha partecipato al monitoraggio sul certificato delle competenze e utilizza la scheda ministeriale sia per la classe 5° primaria sia per la classe 3° secondaria. Dalla compilazione di queste si evince che anche gli alunni più deboli a livello disciplinare riescono ad ottenere risultati che vanno oltre il livello minimo in alcune competenze che coinvolgono aspetti non solo disciplinari.	Alla scuola primaria si nota una certa omogeneità sulla proposizione di progetti interdisciplinari e alcune classi con team specifici lavorano in maniera del tutto interdisciplinare andando a stimolare più competenze contemporaneamente. Alla scuola secondaria, pur essendo presente in ogni programmazione una UA, perchè richiesta dal Piano di Miglioramento, si percepisce una certa resistenza a lavorare su competenze trasversali. Forse questo è anche dovuto alla strutturazione stessa di questo settore scolastico

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza la scheda ministeriale per la certificazione delle competenze e la condivide con gli ordini di scuola successivi.

All'inizio dell'anno ai genitori degli alunni iscritti alla Secondaria vengono esplicitati gli aspetti del comportamento che verranno considerati nella valutazione:

- capacità di autocontrollo, di rispetto delle regole di convivenza civile
- capacità di socializzare e cooperare
- approfondimento della conoscenza di sé e della realtà circostante
- organizzazione del proprio lavoro e delle conoscenze.

In caso di comportamenti anomali le famiglie vengono tempestivamente avvertite.

Nel corso della prima assemblea viene condiviso il Patto Educativo nel quale insegnanti e genitori, nonostante la diversità dei ruoli e la separazione dei contesti di azione, condividono regole sottese all'acquisizione delle competenze chiave da parte dei comuni destinatari del loro agire.

Il nostro Istituto ha inoltre individuato un referente per il bullismo e il cyberbullismo che ha promosso una serie di iniziative e progetti - sovvenzionati anche dal Comune - per sensibilizzare alunni e genitori riguardo a questo tema; in aggiunta a questo vengono proposti interventi sulla legalità coinvolgendo figure professionali di spicco (magistrati, esponenti delle forze dell'ordine,...).

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	A	66,83	↑	↑	↑	94,44
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	B	65,70	↑	↑	↑	100,00
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	A	65,90	↑	↑	↑	100,00
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	B	64,22	↑	↑	↑	83,33
MIIC8DJ008			65,71	↑	↑	↑	94,44

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	A	63,04	↑	↑	↑	88,89
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	B	58,21	↑	↑	↑	94,44
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	A	58,00	↑	↑	↑	100,00
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	B	57,08	↔	↔	↑	83,33
MIIC8DJ008			59,06	↑	↑	↑	91,67

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	A	64,29	↔	↔	↑	86,67
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	B	63,29	↓	↓	↑	86,67
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	A	61,17	↓	↓	↓	90,91
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	B	63,75	↔	↔	↑	81,82
MIIC8DJ008			62,96	↓	↓	↑	86,49

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	A	58,33	↑	↑	↑	86,67
MIIC8DJ008	MIEE8DJ01A	B	53,41	↓	↔	↑	86,67
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	A	41,63	↓	↓	↓	90,91
MIIC8DJ008	MIEE8DJ02B	B	51,50	↓	↓	↑	81,82
MIIC8DJ008			50,19	↓	↓	↔	86,49

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
MIIC8DJ008	MIMM8DJ019	A	57,89	↓	↓	↔	61,90
MIIC8DJ008	MIMM8DJ02A	A	60,95	↔	↔	↑	68,18
MIIC8DJ008	MIMM8DJ02A	B	62,44	↔	↑	↑	69,57
MIIC8DJ008			61,33	↔	↔	↑	59,55

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
MIIC8DJ008	MIMM8DJ019	A	46,37	↓	↓	↓	61,90
MIIC8DJ008	MIMM8DJ02A	A	41,21	↓	↓	↓	68,18
MIIC8DJ008	MIMM8DJ02A	B	46,46	↓	↓	↓	69,57
MIIC8DJ008			46,69	↓	↓	↓	59,55

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>All'interno delle classi della scuola primaria i dati Invalsi del 2016 fotografano una situazione positiva e in crescita in tutte le situazioni di confronto, sia in matematica sia in italiano. Alla scuola secondaria i dati relativi agli esami di stato 2016 degli studenti che erano in 5° nel 2013 fanno registrare in italiano una situazione positiva in tutte le situazioni di confronto a livello di istituto. In matematica l'Istituto si pone in linea con i dati della Lombardia e dell'area geografica; ma in un plesso scolastico si registra un calo in entrambe le classi 3°. Gli studenti che erano in 3° sec. 1° nel 2013 nella scuola sec 2° nel 2016 registrano in generale esiti Invalsi in crescita sia in italiano sia in matematica.</p>	<p>In matematica in un plesso scolastico si registra all'esame di stato del 2016 un calo in entrambe le classi 3°</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono in genere positivi; pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e solo alcuni modificano il percorso di studi intrapreso. I dati si riferiscono a una parte degli studenti in uscita poiché alcuni di essi frequentano scuole al di fuori del Trezzese e del Vimercatese.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Rapporto del Nucleo di Valutazione Esterna	MIIC8DJ008_1881_REV.compressed.pdf
estratto verbale CD sui criteri di valutazione	criteri valutazione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Presente	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32	30,8	26,4
Altro	Presente	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	33,2	34	42,1
Altro	Presente	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	37,7	40,2	45,4
Altro	Presente	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha un curricolo sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria a partire dal quale i docenti elaborano i piani di lavoro annuali e le UA che sono state stabilite nel piano di Miglioramento. Nel corso del corrente anno scolastico, la scuola ha favorito la partecipazione di alcuni docenti della scuola primaria ad un aggiornamento a livello di rete scolastica per la predisposizione di un curricolo a partire dalle competenze chiave europee. Il progetto curricolare è verticale e contempla al suo interno i profili degli studenti in ingresso e i traguardi da raggiungere per ogni ordine scolastico presente nell'istituto. Il lavoro di progettazione sarà svolto in verticale. Al momento il documento è ancora in fieri per la scuola primaria che ha cominciato a lavorarci dallo scorso anno scolastico, e verrà condiviso con i colleghi dell'infanzia e della secondaria in uno specifico incontro formativo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF.	Il Curricolo d'Istituto deve prendere avvio da un attento e consapevole lavoro di scrittura in verticale. L'attuazione di unità di apprendimento interdisciplinare è pratica nella scuola primaria. Per la scuola secondaria risulta difficoltoso collocare questo tipo di programmazione all'interno delle ore di programmazione collegiale e non in tutte le classi le UA vengono attuate.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola primaria in sede di programmazione settimanale prende accordi sia in merito alla definizione del piano di lavoro annuale sia per la programmazione periodica degli interventi di recupero e potenziamento delle competenze. Nei piani di lavoro annuali trovano spazio progetti legati alla valorizzazione delle peculiarità del territorio e per il potenziamento delle competenze trasversali. L'Istituto predispone prove comuni in italiano e matematica alla Primaria e in italiano, matematica e inglese alla Secondaria. Le prove sono calendarizzate e valutate secondo criteri condivisi. È prassi ormai consolidata costituire gruppi di lavoro per dipartimenti; nel corso delle riunioni di dipartimento vengono presi accordi per: predisposizione test d'ingresso, laboratori e attività integrative, integrazioni e adattamenti della programmazione, verifiche dei laboratori e adozione dei libri di testo. L'analisi delle scelte avviene attraverso discussioni e confronto tra docenti dello stesso plesso e dei due plessi. Nel PTOF è inserito il progetto continuità dettagliato in tutte le fasi e sono previsti incontri di formazione e verifica delle classi prime con i docenti dei tre ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica un incremento del numero degli incontri di dipartimento al fine di favorire un confronto tra docenti più regolare e significativo.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?


In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum valutati in modo sistematico sono quelli riconducibili alle discipline. I docenti delle classi parallele utilizzano criteri e parametri di valutazione comuni; questo aspetto della valutazione è più presente alla Primaria dove il confronto fra i docenti è settimanale e continuativo. Le competenze chiave trasversali sono valutate sia attraverso l'attuazione di progetti trasversali alle varie discipline (come i percorsi di teatro educativo o la realizzazione di percorsi interdisciplinari legati a particolari eventi o commemorazioni) presenti nei piani annuali, sia attraverso la proposizione di compiti autentici. L'IC comprende 2 scuole secondarie e 2 scuole primarie ed è importante la somministrazione di prove comuni per ottenere omogeneità nei risultati. La Secondaria utilizza prove strutturate in entrata, in itinere e finali in alcune discipline e le valuta attraverso criteri comuni. Alla scuola primaria vengono somministrate prove strutturate in 3° e in 5°, valutate secondo criteri comuni. L'utilizzo delle rubriche di valutazione non è ancora esteso; il Collegio si sta tuttavia avviando a un aggiornamento in merito a questo aspetto. La scuola utilizza la scheda di certificazione ministeriale. A seguito della valutazione degli studenti la scuola attiva percorsi di recupero e supporto didattico con le risorse orarie a disposizione - poche per la Primaria - per sostenere l'apprendimento e tendere al successo formativo.</p>	<p>Sul monte ore annuale restano a disposizione pochissime ore da destinare al recupero/potenziamento delle conoscenze e delle abilità data la priorità - anche per non causare disservizi - di destinare tali spazi orari alle supplenze temporanee. La scuola primaria non ha a disposizione ore a recupero da parte dei docenti e, a causa di ciò, la maggior parte del lavoro è lasciata all'iniziativa individuale dei singoli team.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento ma dopo la riflessione in rete con altre scuole ha avviato un processo di lavoro in modalità verticale per tendere alla strutturazione di un curriculum completo per tutti i gradi presenti a partire dalle competenze europee. Nel curriculum sono stati definiti i profili e i traguardi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF che viene annualmente aggiornato. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. In tutte le classi si strutturano almeno 2 UA costruite su modelli comuni e condivisi. I docenti favoriscono momenti di incontro, anche non istituzionalizzati, per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti è una pratica di difficile realizzazione, comunque attuata in sede di consiglio di classe e vincolata alle risorse disponibili.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario delle lezioni è strutturato secondo parametri standard con un orario a volte modificato per esigenze strutturali dei plessi. Nelle Primarie sono presenti aree laboratoriali per attività espressive, aule computer, biblioteca, palestra e un'aula per l'inclusività. Questi luoghi assumono una funzione mista e vengono utilizzati non solo per attività connesse alla loro funzione. In tutte le aule della scuola primaria sono installate le LIM. In entrambi i plessi è presente uno spazioso giardino con gli orti didattici. Nelle secondarie sono presenti: biblioteca, aule per arte, tecnologia, informatica, sostegno, scienze, musica, audiovisivi e una palestra. I materiali e i sussidi didattici sono catalogati e curati da appositi docenti referenti. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In tutte le aule di Sulbiate, in biblioteca e in aula informatica è presente la LIM. A Ronco esistono tre LIM fisse e una mobile. Le LIM sono quotidianamente e stabilmente usate da tutti i docenti. In due plessi sono stati acquistati i tablet per permettere ad un'intera classe l'utilizzo ma la rete in questo caso non è stabile pur essendo, grazie ai Pon, più performante rispetto al passato. La biblioteca esiste in tutti i plessi; alla primaria di Ronco - grazie ad un progetto attivato in sinergia con i rappresentanti e la biblioteca comunale - ogni classe accede due volte al mese per il cambio del libro che viene registrato dalle volontarie.</p>	<p>Per mantenere gli strumenti multimediali in uno stato di efficienza necessitano continue risorse economiche, la scuola acquista un pacchetto di ore da tecnici specifici per questo motivo. La formazione continua necessaria per proporre una didattica innovativa è liberamente scelta dai docenti interessati e motivati a ciò e non può diventare pratica diffusa. I docenti che ritengono di lavorare in modo innovativo chiedono, portando delle evidenze, l'accesso al bonus per la valutazione del merito.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:MIIC8DJ008 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,33333333333333	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	58,33333333333333	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8DJ008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Con l'introduzione delle Lim e dei pc in ogni classe si è assistito ad una modernizzazione della didattica. Le attività metodologiche più innovative (cooperative learning, problem solving, didattica interdisciplinare, peer to peer....) oltre al CLIL, sono realizzate in classe da personale docente competente e in formazione continua. Ciò è avvenuto anche perché l'Istituto ha favorito la partecipazione di molti docenti ai corsi di Generazione Web. La formazione specifica dell'AD del team digitale ha avuto una certa ricaduta sui colleghi, in quanto sono stati socializzati i contenuti della formazione promossa dal PNSD e finalizzati alla formazione degli stessi per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale applicata all'insegnamento. In alcune classi della scuola secondaria e della primaria vengono utilizzate le piattaforme Edmodo o Google Classroom che permettono a studenti e docenti di collaborare e condividere risorse. Tra i docenti, inoltre, si sta diffondendo l'uso delle Gsuite (Google App for Education) per la condivisione di materiale didattico e informativo. L'Istituto ha promosso corsi di aggiornamento in lingua inglese, a cui ha partecipato un numero consistente di docenti. Particolare importanza viene data alle certificazioni KET e YLE. Agli alunni che richiedono la certificazione, in notevole aumento alla Primaria, vengono assicurate tramite progetto ore di formazione specifica e mirata.</p>	<p>La natura facoltativa dell'aggiornamento del corpo docente non permette una diffusione capillare delle pratiche didattiche innovative. L'uso delle tecnologie è a volte reso difficoltoso da problemi legati alla stabilità della connessione alla rete, non sempre affidabile.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8DJ008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8DJ008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8DJ008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,65	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il regolamento interno, di cui è stata completata la revisione, deve essere integrato con le nuove disposizioni legislative in materia di bullismo e cyberbullismo. Il patto di corresponsabilità viene confermato da scuola, famiglie e studenti ed è utilizzato per riflettere sulle regole e i comportamenti che fanno star bene a scuola. Nelle classi è uso stabilire incarichi e responsabilità che a rotazione e in corso d'anno vengono assegnati agli studenti. Nelle aule speciali sono in vigore regolamenti specifici. In generale si instaura un rapporto di fiducia e rispetto fra le parti; alcuni ragazzi più problematici tendono a non riconoscere il ruolo di autorevolezza delle figure docenti.


In alcuni plessi si sono registrati casi di assenze in particolari giorni o ritardi reiterati e continui ma la situazione deve essere ricondotta alla tipologia delle famiglie coinvolte. Nel caso si verificano comportamenti scorretti o di non rispetto delle regole si interviene in prima battuta in classe a livello dialogico o con attività di role play, in caso di reiterazione si passa alla nota scritta a registro e a diario, alla convocazione delle famiglie e, nei casi limite, alla sospensione. Nelle situazioni più complesse viene interpellata la psicopedagoga che generalmente sa suggerire mirate azioni per agire sugli alunni problematici.

La scuola rileva in modo strutturato attraverso questionari la qualità della relazione dei docenti con le altre componenti della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I comportamenti problematici derivano in genere da un background socio-culturale disagiato o da un disturbo specifico. Non sempre alle regole condivise fra scuola e famiglia viene data adeguata importanza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura tutti gli aspetti che la contraddistinguono.
L'IC cerca di organizzare spazi e orari per consentire la strutturazione del tempo scuola scelto dalle famiglie. La scuola primaria è tutta strutturata su TP mentre la scuola secondaria ha classi a TP solo a Ronco, classi a TP e TN a Sulbiate. Sono previste anche situazioni di flessibilità oraria o di intensificazione oraria se supportate da adeguata progettazione. Per prevenire casi di disagio sono organizzati i "pomeriggi di studio" a Ronco e il progetto "Fuoriclasse" a Sulbiate, attivato dall'amministrazione comunale. A livello metodologico viene incentivata l'adozione di innovazioni per superare il classico schema docente-discente che "sterilizza" la didattica d'aula.
Particolare attenzione viene posta nella cura delle relazioni fra tutti gli attori del contesto educativo per renderle serene e improntate su un rapporto fiducioso di stima e dialogo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro IC sono presenti due funzioni strumentali per l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali e una referente territoriale per l'integrazione degli alunni stranieri e adottati. La scuola elabora annualmente un PAI dove si ipotizzano azioni di intervento e miglioramento. Attraverso la stesura dei PDP e dei PEI, i consigli di classe realizzano percorsi d'apprendimento individualizzati per garantire il successo formativo. Questi documenti vengono condivisi con la famiglia e verificati a fine anno scolastico. Per gli alunni stranieri e adottati si seguono le linee guida elaborate dal MIUR in attesa di delineare un protocollo mirato per favorire il diritto allo studio. Lo sforzo comune del personale docente è quello di dare risposte concrete ai bisogni degli alunni in difficoltà adottando, all'interno delle diverse classi, approcci didattici flessibili e strategie metodologiche mirate al conseguimento delle competenze. La scuola ogni anno predispose un progetto d'intercultura per valorizzare le diversità, favorire l'accoglienza e facilitare l'effettiva integrazione. La scuola s'impegna a garantire un efficace e puntuale passaggio d'informazioni tra un ordine di scuola e l'altro rispettando il protocollo interno dell'istituto. Ogni anno viene proposta una formazione specifica sui temi dell'inclusione in collaborazione con le diverse agenzie presenti sul territorio. In casi particolari è possibile intervenire con pacchetti orari per il potenziamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei rari casi di studenti di prima alfabetizzazione è abbastanza difficile recuperare, anche con risorse interne, ore da dedicare all'apprendimento della lingua italiana. Generalmente si utilizzano pacchetti orari (il più delle volte a recupero) di docenti che si mettono a disposizione; anche l'amministrazione comunale offre l'intervento di facilitatori linguistici, ma per pacchetti orari non sempre adeguati alle effettive esigenze scolastiche. Non tutti i docenti sono adeguatamente informati sui documenti e sulle linee guida del MIUR relative all'integrazione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	39,1	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	77,6	76,1	78,5
Altro	Presente	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Per gli alunni con difficoltà conclamate si stila un PDP. Per gli studenti cognitivamente più deboli si attivano strategie di diverso tipo: gruppi di livello anche su classi parallele, tutoraggio, attività di peer to peer, compiti quantitativamente ridotti e, se necessario, più semplici. Alla scuola secondaria si sono attivati i progetti “pomeriggio di studio” e “fuoriclasse” per sostenere gli studenti più deboli ad organizzare il tempo e le modalità dello studio e dell’esecuzione dei compiti. Questi progetti sono monitorati dalla psicopedagogista che ne è la referente. Si promuove la partecipazione ai giochi matematici degli studenti di 3-4-5 primaria e della secondaria. Gli studenti della classe 5 primaria hanno la possibilità di conseguire la certificazione YLE rilasciata dal British e quelli di 3° secondaria possono partecipare agli esami KET. Il numero di questi studenti è in aumento costante. Le partecipazioni a qualsiasi tipo di concorso è favorita e valorizzata dai docenti e molti sono stati i premi ricevuti dagli alunni nei vari campi. I docenti attraverso l’utilizzo di metodologie adeguate di cooperazione e tutoraggio e attraverso la strutturazione di percorsi appositamente pensati favoriscono l’individualizzazione degli apprendimenti.</p>	<p>La precarietà degli insegnanti di sostegno e di cattedra è un punto di criticità ovviato dal fatto che spesso i supplenti tornano volentieri a prestare la loro opera all’IC garantendo una certa continuità.</p> <p>Nella scuola secondaria la presenza di molti supplenti va a discapito della progettualità della scuola.</p> <p>Per quanto riguarda le eccellenze, le risorse a loro destinate non sono sempre adeguate; si cerca tuttavia di ovviare a tale carenza proponendo - quando è possibile - percorsi adatti a questa tipologia di alunni.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e di buon livello qualitativo. Le FS agiscono in sinergia e, su richiesta, forniscono suggerimenti e strategie operative. Anche le psicopedagogiste sono un'ottima risorsa in tale direzione. Non sempre si assiste ad una differenziazione del percorso d'apprendimento all'interno della classe, è il docente che attraverso la propria professionalità sa adattare le richieste di volta in volta. A livello di istituto si stende il PAI per il monitoraggio dei percorsi degli alunni svantaggiati. Vengono monitorati i percorsi degli alunni BES attraverso incontri periodici fra docenti SH, funzioni strumentali, DS e psicopedagogiste. Questi incontri sono preziosi per avere sempre presente il quadro della situazione e per proporre eventuali interventi correttivi. Tutti i PDP vengono puntualmente verificati dai docenti di classe. Annualmente vengono proposti corsi di aggiornamento sulle tematiche legate all'inclusione, tra i quali si segnala, relativamente a quest'anno, un incontro riguardante gli alunni adottati. Vengono inoltre attivati progetti mirati all'interno delle classi per affrontare le problematiche connesse ai disturbi specifici di apprendimento. La scuola, in aggiunta a questo, si confronta periodicamente con gli operatori del CTI di Monza-Est ricevendo supporto da personale qualificato in merito alle diverse tematiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	54,4	54,2	51,8
Altro	Presente	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha nel PTOF un progetto continuità sui tre ordini di scuola che tiene in particolare considerazione il passaggio alla secondaria di 2°. Il progetto è ben dettagliato, scandisce le diverse fasi e fornisce spunti a livello di contenuti da proporre. Nel progetto sono previste fasi di osservazione e incontri fra i docenti coinvolti nella continuità con la supervisione delle psicopedagogiste che, collaborando con i diversi ordini, garantiscono una conoscenza degli alunni in fase di passaggio. A ogni passaggio di ordine, i docenti dell'ordine successivo raccolgono informazioni dai colleghi di quello precedente per la formazione delle classi, utilizzando griglie strutturate. Ciò avviene anche per gli alunni provenienti da altri Comuni. Nel mese di dicembre di ogni anno si organizzano Open Day aperti ad alunni e genitori per la Primaria e la Secondaria con attività laboratoriali e presentazione della scuola. Nel secondo quadrimestre si attivano percorsi di continuità tra Infanzia e Primaria e tra Primaria e Secondaria, ai quali sono invitati anche gli studenti provenienti da Comuni esterni. Nel mese di novembre di ogni anno sono organizzati incontri di restituzione tra insegnanti dei tre ordini di scuola. Tale prassi risulta utile sia per la formazione equilibrata delle classi sia per l'accompagnamento degli alunni nel passaggio all'ordine successivo e resta aperta a continue innovazioni.</p>	<p>Non si ravvisano particolari criticità.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi di orientamento alla secondaria sono curati prevalentemente dai docenti di lettere con letture, test, sondaggi e momenti di didattica orientativa trasversali per acquisire la necessaria consapevolezza nella scelta della scuola superiore. La psicopedagoga è disponibile per colloqui orientativi con alunni e/o genitori. La scuola realizza diverse attività: serata di orientamento, presentazione dell'offerta formativa territoriale, Giornata dell'Orientamento, collaborazione con Brianza Solidale e Confindustria, partecipazione a laboratori e minitage presso le scuole superiori. Gli esperti di Brianza Solidale organizzano un incontro per le terze per illustrare la realtà lavorativa e le nuove competenze professionali. Quest'anno la FS ha creato un sito sull'orientamento collegato alla home page del sito scolastico: http://bit.do/orientamento. Suddiviso in 4 sezioni (Giornate dell'Orientamento, Open Day, Dalle province, Per i genitori), il sito è uno strumento di facile consultazione, dove trovare i materiali utili per la scelta della scuola superiore; a disposizione di alunni, genitori e docenti anche di altre scuole. Si è predisposto un questionario online di gradimento sulle attività di orientamento rivolto agli studenti di terza. Alunni e genitori sono poi invitati a compilare un questionario più generico predisposto dalla ReteTrevi, i cui risultati sono discussi al tavolo di lavoro OrientaRete, a cui partecipa la FS.</p>	<p>Buona parte del percorso di orientamento viene svolto in autonomia nei due plessi della secondaria, con ancora poca condivisione di programmazione e di proposte di attività sull'orientamento.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
MIIC8DJ008	0,3	4,0	6,1	25,4	15,5	37,9	11,3	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC8DJ008	72,6		27,4	
MILANO	67,7		32,3	
LOMBARDIA	65,1		34,9	
ITALIA	68,7		31,3	

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8DJ008	75,6	33,3
- Benchmark*		
MILANO	92,7	72,7
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC favorisce la stipula di convenzioni per alternanza e tirocinio. Le convenzioni stipulate con le scuole secondarie e con le Università per il 2017-2018 sono state tredici. I percorsi degli studenti in alternanza Scuola/Lavoro sono risultati da quest'anno qualitativamente a un buon livello perché i ragazzi mettevano in campo competenze specifiche che hanno contribuito all'innalzamento dell'offerta formativa. L'IC e i docenti hanno favorito percorsi di alternanza programmandoli anche nel dettaglio e verificando attraverso una relazione il percorso di ogni studente interessato all'alternanza. La facoltà di Scienze della Formazione Primaria della Bicocca da anni chiede l'inserimento dei propri studenti presso la scuola primaria di Ronco Briantino poiché in questo plesso agisce un team che presenta un piano di lavoro incentrato sulla multidisciplinarietà e sulle didattiche innovative. Anche in questi casi la valutazione del percorso è positiva in quanto i docenti, oltre a poter beneficiare di ore di codocenza altrimenti impossibili da reperire, hanno la possibilità di un confronto con un ambiente formativo di alto livello. Da quest'anno è presente all'interno dell'Istituto un referente per l'alternanza scuola-lavoro, stage e tirocini con la funzione di coordinare le attività.	Si rileva la necessità di costituire un piccolo gruppo di lavoro che possa redigere un piano di accoglienza che illustri in modo dettagliato le modalità di impiego dei ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro presso il nostro Istituto. Tale documento sarà da diffondere presso le scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra gli ordini di scuola, anche grazie al progetto recentemente rinnovato, risultano efficaci e positive per l'integrazione degli alunni, in particolare di quelli provenienti da Comuni limitrofi. Il progetto formazione classi 1° della scuola primaria, inserito nel PTOF, viene attuato nella prima settimana scolastica per favorire l'inserimento e la socializzazione, nonché la formazione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno. Il passaggio alle scuole superiori è favorito da una positiva collaborazione tra scuola, studenti e famiglie, al fine di giungere alla elaborazione di un consiglio orientativo condiviso tra le parti. La creazione di un sito, da parte dell'Animatore Digitale, dedicato all'Orientamento (il cui link è stato reso disponibile ad altre scuole) ha facilitato la consultazione e l'accesso al materiale relativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel PTOF viene definita la missione della scuola da perseguire anche attraverso lo sviluppo delle competenze base di cittadinanza citate nel documento, e le competenze chiave europee da cui prende avvio il curriculum verticale di Istituto. La missione è condivisa, oltre che collegialmente dai docenti, con i componenti del CI e con le famiglie attraverso il Patto di Corresponsabilità, di cui è data lettura durante la prima assemblea di classe. La missione è pubblicata sul sito della scuola e resa nota all'Amministrazione comunale.	Non sempre si condivide il PTOF con il personale supplente.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche quest'anno scolastico l'IC ha predisposto questionari di monitoraggio per il personale docente, adottando come strumento il modulo di Google che fornisce una rendicontazione statistica delle risposte e i relativi grafici. I dati restituiti sono positivi e vengono pubblicati sul sito; si è registrata una massiccia adesione da parte degli studenti ai questionari relativi all'attività di orientamento. Alla fine di ogni quadrimestre - e in particolare alla fine del secondo - si procede a una verifica dei progetti e delle attività didattiche svolte. I coordinatori di classe e interclasse nominati dal DS monitorano i percorsi didattici intrapresi e gli obiettivi conseguiti. Anche in assenza di un formale bilancio sociale, l'insieme delle attività e dei risultati conseguiti viene condiviso in sede di Collegio Docenti e di Consiglio d'Istituto.	Dal momento che la risposta dei genitori ai monitoraggi a loro dedicati negli anni scorsi non è stata puntuale, si è deciso di somministrare i questionari a conclusione di ogni ciclo scolastico (Infanzia, Primaria e Secondaria).

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8DJ008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8DJ008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,67741935483871	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8DJ008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	0	27,23	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	51,5	37,38	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,58	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,4			
Percentuale di ore non coperte	100			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	72,3	3,65	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	44,58	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	27,7			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC8DJ008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-165	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-122	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8DJ008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8DJ008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	0	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8DJ008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8DJ008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le seguenti FS: inclusione, orientamento, informatica, sicurezza, curricolo e animatore digitale. Tutte queste figure di sistema sono coordinate e collaborano con il vicario che cura la stesura del PTOF e omogeneizza i vari interventi specifici. Il FIS viene ripartito fra ATA e docenti nella misura del 25% a disposizione degli ATA e del 75% a disposizione dei docenti. I docenti accedono al FIS per svolgere attività di ottimizzazione del servizio offerto all'utenza. Queste ore si esplicano per lo più attraverso attività svolte come funzione strumentale, referente di un determinato settore, partecipazione alle commissioni/gruppi di lavoro, funzioni di coordinatore e segretario dei C.d.C. Tutti gli ATA, anche in minima parte, accedono al FIS, mentre non tutti i docenti vi accedono, quando non impegnati nelle attività riconosciute dal FIS. Il personale ATA ad inizio anno scolastico elabora e condivide il proprio mansionario attraverso un documento sottoscritto da tutti. Le assenze del personale ATA vengono gestite dal DSGA attraverso incentivazione demandata al FIS. Le assenze temporanee dei docenti vengono coperte in minima parte con le ore eccedenti, di norma con ore a recupero o capitalizzate in corso d'anno o con l'organico di potenziamento.</p>	<p>Nel plesso di Ronco l'apertura dell'ufficio di segreteria non è assicurata e questo penalizza l'utenza del paese. Si assicura la presenza dell'assistente amministrativo a Ronco solo durante la fase dedicata alle iscrizioni alla classe 1°.</p> <p>La mancanza da anni di una figura DSGA stabile ha creato difficoltà organizzative nel lavoro di segreteria, a volte la divisione dei compiti fra il personale amministrativo non risulta essere flessibile creando disfunzioni notate soprattutto in caso di assenza o emergenza per la difficile interscambiabilità dei ruoli assegnati. Il personale docente si trova spesso a dover supplire, o integrare nelle funzioni, quello di segreteria.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8DJ008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	1	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8DJ008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8DJ008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %
Progetto 1	potenziamento delle competenze in L2 attraverso l'attivazione di incontri con docenti madrelingua e la preparazione all certificazione KET e YLE
Progetto 2	potenziamento delle attitudini musicali
Progetto 3	potenziamento delle competenze relative alle attività sportive


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la proposizione di progetti è razionale e coerente con il PTOF. Vengono proposti vari progetti, tra cui quelli di teatro, musica e scrittura, che prevedono la restituzione del percorso alle famiglie attraverso un evento conclusivo. Alcuni progetti di specifiche pratiche sportive sono organizzati all'interno della scuola primaria in collaborazione con Associazioni sportive che agiscono anche a titolo gratuito. Da 3 anni si propone un progetto gestito da una figura madrelingua in compresenza con la docente di inglese. I progetti della scuola primaria sono pensati e proposti a livello di interclasse. Nella scuola secondaria, i progetti offerti prevedono l'ampliamento e l'approfondimento delle proposte didattiche contenute nella programmazione annuale e risultano coerenti con il PTOF (teatro, madrelingua e orientamento). Progetti prioritari sono legati alla proposta di percorsi di teatro educativo, di inglese e di motoria per tutti gli ordini di scuola. La durata media, per rendere incisivo il percorso, è di circa un quadrimestre; vengono coinvolte figure di esperti esterni reperite tramite bando, al fine di qualificare maggiormente le proposte didattiche e contribuire alla formazione dei docenti. Le spese si concentrano sui progetti prioritari. L'IC ricerca e favorisce la proposizione di progetti a titolo gratuito. In alcune classi si realizzano progetti attraverso il contributo privato dei genitori.</p>	<p>In alcuni casi la progettualità della scuola si realizza anche attraverso l'intervento finanziario delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in modo chiaro la missione e le priorità, secondo linee di continuità, rinnovamento, recupero, potenziamento, orientamento contenute nel PTOF. Sono stati somministrati questionari di monitoraggio attraverso la piattaforma Google e i risultati sono stati per lo più positivi. I compiti relativi alle FS sono stati individuati chiaramente e dalla verifica svolta si evince un'azione diffusa su tutti i plessi a beneficio della collettività. A fianco dei progetti "storici", si definiscono ogni anno interventi per arricchire l'offerta formativa, anche in sinergia con enti del territorio. Tutte le proposte risultano coerenti con le finalità esplicitate nel PTOF, come pure le spese definite nel Programma Annuale. Buona parte delle risorse economiche viene impegnata per garantire l'offerta formativa, per la cui realizzazione, oltre ai finanziamenti statali e a quelli delle Amministrazioni Comunali per la promozione del Piano per il Diritto allo Studio, l'Istituto si giova del contributo delle famiglie. L'IC ha partecipato anche ai bandi PON promossi dal MIUR. Il ricorso alle famiglie si rivela necessario per sostenere un'offerta formativa qualificata e per implementare la dotazione dei sussidi tecnologici.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8DJ008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	16	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	2	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	6,46	6,69	13,37
Temî multidisciplinari	1	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	4	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	2	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	2	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ad inizio d'anno si raccolgono le esigenze formative dei docenti. La formazione in rete di ambito, curata dalla scuola capofila, ha permesso l'attivazione di corsi di lingua straniera, con l'obiettivo di innalzare i livelli di competenza di inglese dei docenti e di divulgare la metodologia Clil fra tutti gli ordini scolastici. La formazione offerta si è focalizzata sulle tematiche relative a: inclusione (in particolare autismo, BES e DSA, adozioni e NAI), innovazione tecnologica e metodologica, progettazione/valutazione sulle competenze, Invalsi, sicurezza, nuove tipologie delle prove scritte per gli esami di Stato. Attraverso la partecipazione al bando sul Piano di Miglioramento l'IC ha avuto la possibilità di entrare in rete con altri 4 IC per azioni correlate al curriculum e al Piano di miglioramento. I docenti che si sono formati hanno poi fatto ricadere sul CD la loro formazione, diventando a loro volta formatori per i colleghi (curriculum grafico-visivo, metodo fattoriale per la valutazione). Il bonus dei docenti e la piattaforma Sofia offrono la possibilità di una formazione continua e valorizzata. La formazione del personale ATA è finalizzata all'acquisizione della competenza per l'utilizzo di tutte le funzioni del nuovo registro elettronico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione, caldeggiata e favorita, è lasciata alla libera scelta dei singoli docenti, fatte salve le ore di formazione o di autoformazione obbligatorie su argomenti deliberati dal CD in ordine al PdM. Nel secondo quadrimestre alcuni corsi si sono sovrapposti tra loro, rendendo difficoltoso il coordinamento tra riunioni collegiali e corsi di formazione. Il personale Ata è restio ad altre proposte di formazione finalizzate ad una implementazione della propria professionalità, se queste non sono legate agli strumenti utilizzati quotidianamente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>All'interno dell'IC vi sono insegnanti provvisti di specifiche e particolari competenze che la scuola valorizza. Le competenze personali conseguite per formazione o attitudine (inclusione, informatica, animatore digitale) vengono tenute in considerazione per la scelta del docente cui assegnare le FS. Il DS, in fase di assegnazione classi per il personale della scuola primaria, considera le competenze individuali dei docenti attraverso la valutazione del loro curriculum, degli attestati di partecipazione ai corsi di formazione e attraverso un colloquio. I docenti con particolari competenze vengono coinvolti in progetti specifici. Nel complesso i criteri definiti dal Comitato di valutazione sono ritenuti adeguati. La scuola cerca di valorizzare la professionalità dei docenti anche attraverso la proposta di specifici incarichi, retribuiti con il FIS.</p>	<p>I docenti in possesso di specifiche competenze fanno ricadere le loro peculiarità per lo più sulla classe/interclasse loro assegnata. Non tutti i docenti dichiarano la propria competenza.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC8DJ008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	30	35,7	32,7
Inclusione	Presente	29	32,4	30,8
Continuità'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti al lavoro collettivo attraverso la programmazione didattica annuale in fase iniziale, in itinere e in fase di verifica finale. Questa modalità di lavoro è più consistente alla scuola primaria. Alla secondaria il lavoro collettivo riguarda i momenti del CdC e le riunioni di dipartimento.


La primaria attraverso le due ore di programmazione settimanale ha la possibilità di condividere tematiche educative e materiali didattici e di programmare la realizzazione di progetti e eventi che coinvolgono tutta l'utenza. Alcune ore di programmazione sono destinate, per la primaria, ad incontri di dipartimento. La strutturazione di Commissioni di lavoro, con insegnanti di diversi ordini e plessi scolastici, favorisce la trasversalità delle proposte programmate e la loro attuazione.

I gruppi di lavoro elaborano materiali utili alla programmazione didattica e li rendono disponibili per eventuali osservazioni e integrazioni. La condivisione di materiale didattico avviene anche per l'organizzazione dell'Unità di apprendimento trasversali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ancora da migliorare la condivisione di materiali virtuali e non legati alle esperienze didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le proposte formative organizzate risultano generalmente di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La formazione in rete consente di abbattere i costi e di poter usufruire di esperti di qualità. La scuola nei limiti del possibile tende a valorizzare le competenze del personale docente, tenendone conto per l'assegnazione di alcuni incarichi. L'incentivazione del personale consente l'attuazione di lavori per commissioni o per gruppi di lavoro, finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, promuovendo così lo scambio e il confronto tra docenti, oltre che attraverso i dipartimenti disciplinari. Quest'anno la verticalizzazione dei gruppi di lavoro è stata attuata per la elaborazione dei profili di competenza (iniziali, intermedi, esperti) degli studenti; gli esiti sono stati proficui e il prodotto finale bene sintetizza la collaborazione tra gli ordini di scuola. È migliorata la condivisione del materiale didattico, anche in assenza di un vero e proprio archivio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DJ008		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8DJ008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,4	80,1	75,2
Regione	0	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	2	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8DJ008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MIIC8DJ008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8DJ008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	51,6	55,8	43,5
Universita'	Presente	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Presente	70,3	69,5	61,5
ASL	Presente	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8DJ008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8DJ008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,0772833723653	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC ha stipulato convenzioni con gli Istituti e le Università che hanno collaborato per progetti di alternanza scuola lavoro e per l'accoglienza di tirocinanti delle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione. Accordi di rete sono stati stipulati con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ReteTrevi che si occupa di orientamento, integrazione, formazione, inclusione; - Rete Generale di Monza e Brianza; - Rete dell' Ambito 27; - Rete di scopo per il Piano di Miglioramento triennale e Generazione Web con 4 Istituti Comprensivi. <p>La scuola secondaria di Sulbiate è sede per il territorio degli esami finalizzati al conseguimento della certificazione KET rilasciata dal British Council di Milano.</p> <p>La scuola collabora attivamente anche con le Amministrazioni Comunali, Biblioteca, Protezione Civile, ANA, Polizia Locale, CAG, Consulitori, Azienda di ristorazione che fornisce il servizio mensa, Parrocchia, Associazione parchi e Associazioni sportive, GAS, CEM. Con questi Enti si collabora fattivamente per la realizzazione di eventi come la giornata sportiva ed ecologica o la proposizione di percorsi didattici da attuare con progetti specifici.</p> <p>La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni è valutata positivamente e concorre ad ampliare l'offerta formativa della scuola. Queste collaborazioni aumentano la motivazione di alunni e docenti e diventano occasione di formazione continua in situazione di apprendimento.</p>	<p>L'IC Montessori si deve interfacciare con due/tre Amministrazioni Comunali e ciò comporta una certa difficoltà organizzativa.</p> <p>Alcune collaborazioni non sono formalizzate con accordi specifici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:MIIC8DJ008 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8DJ008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	8,32	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8DJ008 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori sono coinvolti in tutti gli organismi dove è normata la loro partecipazione elettiva. La scuola coinvolge i genitori in attività che valorizzano la specificità di alcuni di loro che volentieri mettono a disposizione le loro competenze.</p> <p>L'attuazione del Progetto Biblioteca della scuola primaria di Ronco, attuato grazie ai genitori che hanno restaurato il locale, prosegue con la loro gestione del servizio prestati. Anche il progetto orto - che coinvolge le due scuole primarie di Ronco e Sulbiate - ha potuto essere attuato grazie alla competenza esperta di famiglie e genitori. Il gruppo dei rappresentanti di classe è attivo e propositivo per tutti gli ordini scolastici. È attiva una commissione mista (genitori-docenti) nata per volere del Consiglio di Istituto che sta occupandosi della revisione dei regolamenti. Vengono organizzate serate a tema dedicate ai genitori in continuità con i progetti proposti agli studenti (a Sulbiate, il coinvolgimento dei genitori della Primaria in tre serate dedicate alla scrittura autobiografica; per le Secondarie, serate di restituzione con esperti sui temi di cyberbullismo, affettività e orientamento). Si utilizzano classi digitali e piattaforme per la condivisione di documenti. Il registro elettronico è uno strumento consolidato ed utilizzato dalla maggioranza delle famiglie. La comunicazione con i rappresentanti di classe per convocazioni e comunicazioni da e per la scuola utilizza come canale privilegiato la posta elettronica.</p>	<p>Le serate divulgative per i genitori risultano in genere più partecipate quando il progetto si pone in continuità con un analogo progetto svolto a scuola dai figli.</p> <p>La risposta dei genitori ai monitoraggi on-line è migliorata rispetto all'anno scorso; tuttavia si prevede di sottoporre il questionario di monitoraggio ai genitori alla fine di ogni ciclo scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni, in quanto ha individuato in questi una sorta di arricchimento che permette la proposizione di progetti e attività formative a costi sostenibili.
Le collaborazioni attivate sono ben integrate con l'offerta formativa, alcune sono formalizzate da accordi; altre, pur essendo positive, si mantengono a livello informale.
La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola crede nella sinergia con le famiglie e molti sono, soprattutto alla scuola primaria, i momenti di coinvolgimento dei genitori sia per la partecipazione e la realizzazione di iniziative, sia per l'organizzazione di momenti in cui la scuola fa propri i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
PAI Istituto	PAI 2017-2018.pdf
estratto introduttivo al progetto continuità	continuità - RAV.pdf
estratto POF con finalità della scuola e patto educativo	finalitàscuola-RAV.pdf
Patto di corresponsabilità	patto-corresponsabilità.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici attraverso la padronanza delle competenze disciplinari	Migliorare i risultati scolastici a livello intermedio nelle competenze disciplinari e predisporre iniziative per la valorizzazione delle eccellenze
		Ridurre la differenza negli esiti fra classi parallele e garantire un uniforme raggiungimento di obiettivi	Predisporre prove comuni per le classi 3° e 5° della sc. prim. e in tutte le classi della sc. second. in it., mat. e ingl. con attenzione ai BES
		Per la stessa priorità	Misurare i risultati delle prove comuni all'interno delle classi parallele
		Per la stessa priorità	Condividere i risultati fra i docenti nei dipartimenti e poi collegialmente per modificare la didattica
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Definire i livelli di padronanza di tutte le competenze chiave europee	Programmare attività didattiche per il raggiungimento dei livelli individuati
		Definire i curricula relativi alle competenze chiave europee trasversali	Programmare attività interdisciplinari e percorsi laboratoriali per favorire il raggiungimento delle competenze trasversali
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta prioritaria di definire i livelli di padronanza delle competenze europee ha le finalità

- predisporre unità didattiche e compiti di realtà per il raggiungimento dei traguardi stabiliti
- migliorare l'azione didattica di aula e laboratoriale nell'ottica della verticalizzazione del curriculum
- elaborare rubriche di valutazione allo scopo di definire un linguaggio comune e condiviso tra i diversi ordini per la certificazione delle competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Completare il curriculum verticale di Istituto relativamente alle competenze chiave europee trasversali</p> <p>Sperimentare nell'IC il curriculum in verticale</p>

		Elaborare e condividere uno strumento di valutazione degli studenti coerente con il curricolo verticale di istituto
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Costituire una commissione orientamento verticale per permettere la condivisione e la progettazione di percorsi orientativi sistematici Favorire la formazione docenti per migliorare la conoscenza dell'offerta formativa sul territorio Organizzare incontri con i genitori per sostenere le famiglie nelle scelte scolastiche e formative dei figli
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La realizzazione di un curricolo verticale per competenze chiave europee consente
- un confronto comune fra i docenti dei tre ordini di scuola rappresentati nei gruppi di lavoro
- la conoscenza dei traguardi raggiunti dall'ordine di scuola precedente e successivo
l'IC partecipa alla formazione continua della rete di scopo Piano di Miglioramento da cui è nata la progettazione di un curricolo grafico visivo in verticale e la riflessione fra gli IC facenti parte della rete relativamente alla dimensione valutativa e didattica.
L'IC realizza un progetto continuità condiviso, a livello collegiale, per le classi in uscita. Obiettivo da perseguire è il coinvolgimento di tutte le classi della scuola secondaria e delle 5° della scuola primaria in attività sistematiche di tipo orientativo.